

Oggi seduta

comune

Le Camere eleggono tre giudici costituzionali

Camera e Senato in seduta comune si riuniscono stamattina...

La Corte è un organo di garanzia dell'ordinamento...

Tale orientamento appare essere ancor più necessario per impedire che la Corte...

Questo criterio è stato sempre applicato alla base delle scelte...

Alla luce della esperienza passata, della estrema che la Corte...

Flavio Colonna

L'attività della Corte nel 1976

Il presidente della Corte costituzionale Paolo Rossi...

Egli ha anche respinto la accusa che la Corte...

L'intervento del compagno Occhetto nel dibattito alla Camera

L'ordine pubblico questione di fondo da affrontare sul terreno democratico

Tre obiettivi: corresponsabilizzazione unitaria di tutte le componenti democratiche...

I comunisti, precisano che il grande problema era...

Corresponsabilizzazione unitaria di tutte le componenti democratiche della società...

Il disordine pubblico - Il compagno Occhetto ha rilevato anzitutto come...

A questo disegno si siamo conformati con la mobilitazione delle migliori energie...

Severità ed giustizia - Di fronte alle esigenze di una maggiore severità in tutti i settori...

Dalla nostra redazione - MILANO, 26. E' ben comprensibile che il dibattito teorico e politico...

ordine pubblico. Ecco perché è questo il punto di fatto...

Qua, a proposito di una sentenza che ha suscitato un certo interesse...

Il disordine pubblico - Il compagno Occhetto ha rilevato anzitutto come...

A questo disegno si siamo conformati con la mobilitazione delle migliori energie...

Severità ed giustizia - Di fronte alle esigenze di una maggiore severità in tutti i settori...

Dalla nostra redazione - MILANO, 26. E' ben comprensibile che il dibattito teorico e politico...

l'opinione pubblica si accende delle esemplari prove di giustizia...

Sul terreno della democrazia - Occorre che i grandi forum politici...

Il disordine pubblico - Il compagno Occhetto ha rilevato anzitutto come...

A questo disegno si siamo conformati con la mobilitazione delle migliori energie...

Severità ed giustizia - Di fronte alle esigenze di una maggiore severità in tutti i settori...

Dalla nostra redazione - MILANO, 26. E' ben comprensibile che il dibattito teorico e politico...

IL TERRORISMO POLITICO - Sulla tattica, ricambiando la necessità di passare...

Le misure repressive - Occhetto ha poi specificato che non si può...

Le forze di polizia - Il dibattito è differenziato che propongono i comunisti...

Gli altri interventi - Il dibattito - che dovrebbe svolgersi in una...

La polemica che oppone Manenti ai sostenitori della segreteria del Psi...

La polemica che oppone Manenti ai sostenitori della segreteria del Psi...

Per completarle occorrerebbero 2500 miliardi

Sulle due autostrade abruzzesi «viaggiano» sperperi e scandali

A colloquio con il compagno Peggio, presidente della commissione LL.PP. della Camera - «E' una scelta inflazionistica: occorrono, invece, interventi prioritari e rigorosi»

E' una storia di profitti e sperperi. Lo scartario è rappresentato da un...

La scelta di questa commissione di esperti non è...

La scelta di questa commissione di esperti non è...

La scelta di questa commissione di esperti non è...

La scelta di questa commissione di esperti non è...

La scelta di questa commissione di esperti non è...

La scelta di questa commissione di esperti non è...

La scelta di questa commissione di esperti non è...

La scelta di questa commissione di esperti non è...

La scelta di questa commissione di esperti non è...

La scelta di questa commissione di esperti non è...

La scelta di questa commissione di esperti non è...

La scelta di questa commissione di esperti non è...

La scelta di questa commissione di esperti non è...

La scelta di questa commissione di esperti non è...

La scelta di questa commissione di esperti non è...

La scelta di questa commissione di esperti non è...

La scelta di questa commissione di esperti non è...

La scelta di questa commissione di esperti non è...

La scelta di questa commissione di esperti non è...

La scelta di questa commissione di esperti non è...

La scelta di questa commissione di esperti non è...

La scelta di questa commissione di esperti non è...

La scelta di questa commissione di esperti non è...

Era indetto per questo pomeriggio

La DC chiede il rinvio del «vertice» economico

Un annuncio di Piccoli e Bartolomei dopo una nota di Palazzo Chigi di diverso tenore

I due capigruppo della Democrazia cristiana, Piccoli e Bartolomei, hanno chiesto il rinvio...

«Sia pure a grandi linee, come si vede nella nota di Palazzo Chigi...

NEL PSI - La polemica che oppone Manenti ai sostenitori della segreteria del Psi...

NEL PSI - La polemica che oppone Manenti ai sostenitori della segreteria del Psi...

Niente soldi ai Comuni nel '77 per investimenti

Il ministro del Tesoro, Paolo Stacchini, disattendendo le promesse...

Il ministro del Tesoro, Paolo Stacchini, disattendendo le promesse...

Il ministro del Tesoro, Paolo Stacchini, disattendendo le promesse...

Il ministro del Tesoro, Paolo Stacchini, disattendendo le promesse...

Costituiti al Senato nuovi gruppi parlamentari

Il Senato ha approvato con un voto di larga maggioranza...

Il Senato ha approvato con un voto di larga maggioranza...

Il Senato ha approvato con un voto di larga maggioranza...

Il Senato ha approvato con un voto di larga maggioranza...

DIBATTITO A MILANO SU EGEMONIA E PLURALISMO CON IL COMPAGNO BUFALINI

Dalla crisi non si esce senza l'apporto del movimento operaio

coazione di parte Togliatti di una trasformazione...

coazione di parte Togliatti di una trasformazione...

Passo del PCI per il SID a palazzo Madama

Il Parlamento ha approvato con un voto di larga maggioranza...

Il Parlamento ha approvato con un voto di larga maggioranza...

Glisenti nominato direttore della RAI

Giuseppe Glisenti, 24 anni, è stato nominato direttore della RAI...

Giuseppe Glisenti, 24 anni, è stato nominato direttore della RAI...

EGAM: COMBATTIVA GIORNATA DI LOTTA IN TUTTE LE AZIENDE

Manifestazioni e cortei a Milano, a Mestre, nell'Amiata, in Sardegna

Migliaia di lavoratori davanti alla Regione Lombardia - Salari in arretrato - A Roma incontro con le forze politiche - Manovre ricattatorie e minacce all'occupazione

Dalla nostra redazione MILANO, 26 Centinaia e centinaia di lavoratori della Breda siderurgica, della Cogne di Villanova della SIAS delle miniere bergamasche, tutte aziende controllate dalla finanziaria EGAM e coinvolte nel dissesto della società madre, hanno manifestato questa mattina davanti alla sede della Regione Lombardia. A Milano la giornata di lotta del gruppo EGAM si è tradotta in tre ore di astensione dal lavoro alla Breda di Sesto San Giovanni, il più grande del gruppo con i suoi 3.500 lavoratori, alla Cogne e alla SIAS. Ai lavoratori dell'EGAM, a cui si sono unite rappresentanze dei consigli di fabbrica delle aziende della Regione Lombardia, della CGIA Roma, della SIT Siemens, la Breda Termomeccanica e l'Industria, ha partecipato l'Ente non avendo ancora liquidato un fondo di 250 milioni di lire, di cui 100 di dicembre. E' il caso della Breda Siderurgica, della Cogne di Villanova della SIAS, della Cogne delle miniere bergamasche.



MILANO - Gli operai della Breda e delle miniere bergamasche in corteo durante la manifestazione dei lavoratori delle aziende EGAM

Un nuovo ruolo delle partecipazioni statali e un diverso assetto EGAM, particolare importanza assumono quelli riguardanti il rispetto dell'accordo con il governo sulla ristrutturazione del settore siderurgico e la rapida realizzazione delle attività produttive in val di Paglia e in altre zone. Il piano triennale, intervenendo, valorizzerà le risorse naturali, economiche e produttive dell'Amiata al fine di assicurare 200.000 posti di lavoro.

VENEZIA, 26 Migliaia di lavoratori hanno partecipato ad una manifestazione sindacale di protesta a Mestre nel quadro della giornata di lotta a livello nazionale contro la decisione di scioglimento di dieci aziende in tutto il territorio nazionale. Hanno preso parte alla manifestazione, che si è svolta nel centro, anche i lavoratori delle altre fabbriche di porto Marghera. Consistenti presenze di lavoratori della Breda della Cogne di Villanova della SIAS, della Cogne delle miniere bergamasche.

Interrogazione del PCI Perché l'Eni rinuncia al gasdotto con l'Algeria? I compagni Margheri e Gambiotti, deputati, e membri della commissione bianco e partecipazione statale della Camera, hanno chiesto - con una interrogazione - al ministro delle partecipazioni statali, ad essere informati sui motivi che hanno portato alla decisione di rinunciare al gasdotto tra l'Italia e l'Algeria, prevista da un progetto approvato dal Consiglio dei ministri, ripiegando sul metodo tradizionale della liquidazione del gas mediante il trasporto aereo.

FIRENZE, 26 Tutto il comprensorio amministrativo di San Salvatore fino a Montemurlo è rimasto paralizzato questa mattina in occasione dello sciopero generale di 24 ore di tutte le categorie, organizzato dalle segreterie CGIL, CISL, UIL di Grosseto e Siena. Tra gli obiettivi, strettamente legati all'intero di precisi piani di settore.

Programmatore di settore e riassetto delle PP.SS.

EGAM così come non può sopravvivere, e un ente da liquidare. Le aziende che fanno parte del gruppo economico, trovano una diversa collocazione, rispondente a precisi programmi di settore, nell'ambito del sistema delle partecipazioni statali, che non è però un riassetto complessivo. Tutto ciò non deve però in alcun modo pregiudicare i bilanci di creazione e i programmi di investimento in esistenza, soprattutto per il Mezzogiorno.

Alla seduta inaugurale del Consiglio ricomposto nella vecchia formula

L'impegno per la riforma del CNEL riconfermato da Andreotti e Storti

Posto fine ad una proroga che durava dal 1969 - Gli stessi consiglieri elaboreranno un progetto di rinnovamento - Presenti alla seduta il Presidente della Repubblica e i presidenti delle Camere

La seduta inaugurale, con la presenza dei massimi dirigenti delle organizzazioni professionali - tra gli altri Lama, Macario e Benvenuto - alla Federazione sindacale per la Confindustria.

All'asta dei buoni del Tesoro

In leggero ribasso i tassi d'interesse

L'asta per 400 miliardi di buoni del Tesoro ha registrato un successo nelle assegnazioni, e richieste sono state di 350 miliardi di lire. I tassi d'interesse sono in ribasso, sia pure di poco. Il 10 febbraio, il tasso di sconto è sceso da 16,92 per cento a 16,39 per cento ad un anno.

50 mila in lotta in Sicilia per il rilancio della chimica

PALERMO, 26 Cinquantamila lavoratori sono scesi in lotta oggi in tutta l'isola per il rilancio della chimica. I tassi d'interesse sono in ribasso, sia pure di poco. Il 10 febbraio, il tasso di sconto è sceso da 16,92 per cento a 16,39 per cento ad un anno.

La bilancia dei pagamenti in attivo a dicembre

La bilancia dei pagamenti ha registrato in dicembre un attivo di 400 miliardi di lire. In conseguenza il passivo dell'intero 1976 si è ridotto a 1010 miliardi (761 miliardi riguardanti l'anno ed il rimanente 249 miliardi). Le riserve della Banca d'Italia in valuta a fine dicembre erano aumentate a 2.500 miliardi.

Decisioni del consiglio di amministrazione

Si mette ordine nella giungla della Cassa per il Mezzogiorno

La direzione del nuovo Consiglio di Amministrazione della Cassa per il Mezzogiorno ha deciso di dare attuazione ad accordi, anche a scadevole, per la gestione della Cassa. Si è deciso di dare attuazione ad accordi, anche a scadevole, per la gestione della Cassa.

DALLA PRIMA PAGINA

Intesa

Intersedi per portare avanti la trattativa con l'organizzazione del padronato pubblico: alle 19 si è svolto il incontro con il Confindustria. Milano alle 11,30 i sindacati si vedranno con l'associazione delle aziende municipalizzate e nel pomeriggio con i piccoli industriali della Confindustria.

LA POSIZIONE DI GUI Il relatore comunista ha illustrato tutte le varie fasi che ha attraversato la realizzazione pratica del piano. Ha sottolineato che il piano non è solo la lettera di intenti, ma è anche un progetto di sviluppo economico, che deve essere realizzato attraverso la riforma del Mezzogiorno.

ANZIANITA' - Viene eliminata la contingenza di anzianità di anzianità a partire dal 1° febbraio prossimo. Si applica la normativa sulla demerita e gli scatti d'anzianità.

FESTIVITA' - Per tutto il '77 sono contemplate lavorative le sette festività intrapolari. Le ferie vengono pagate come lavoro normale.

MOBILITA' INTERNA - La mobilità all'interno dello stabilimento è considerata una esigenza fondamentale del personale. Il piano di sviluppo prevede un aumento del personale di 100.000 unità.

TURNI - L'introduzione di nuovi turni di lavoro sarà consentita a condizione che non si verifichi alcun danno alla salute dei lavoratori.

STRAORDINARI - Saranno concesse deroghe per il lavoro straordinario in caso di emergenza. Le deroghe saranno concesse per un periodo di 100 ore annue.

ASSENZE - Le parti si sono accordate per la gestione delle assenze. Le assenze saranno pagate come lavoro normale.

LA POSIZIONE DI TANNASI - D'Angelosante e poi passato ad esaminare la posizione di Tannasi, che ha espresso il suo parere sul piano di sviluppo economico.

EFFETTI ANOMALI - Le singole categorie interessate dal piano di sviluppo economico hanno espresso il loro parere sui punti del piano.

LA POSIZIONE DI TANNASI - D'Angelosante e poi passato ad esaminare la posizione di Tannasi, che ha espresso il suo parere sul piano di sviluppo economico.

LA POSIZIONE DI TANNASI - D'Angelosante e poi passato ad esaminare la posizione di Tannasi, che ha espresso il suo parere sul piano di sviluppo economico.

LA POSIZIONE DI TANNASI - D'Angelosante e poi passato ad esaminare la posizione di Tannasi, che ha espresso il suo parere sul piano di sviluppo economico.

LA POSIZIONE DI TANNASI - D'Angelosante e poi passato ad esaminare la posizione di Tannasi, che ha espresso il suo parere sul piano di sviluppo economico.

Ilio Gioffredi

Mondale

La voce crocchi con gli americani per addormentarsi, il pagamento della tangente anche se di fatto il programma Hercules non ha trovato ancora attuazione. I fondi che saranno poi ripresi in modo illegittimo come dimostrano tutti i documenti.

La voce crocchi con gli americani per addormentarsi, il pagamento della tangente anche se di fatto il programma Hercules non ha trovato ancora attuazione. I fondi che saranno poi ripresi in modo illegittimo come dimostrano tutti i documenti.

La voce crocchi con gli americani per addormentarsi, il pagamento della tangente anche se di fatto il programma Hercules non ha trovato ancora attuazione. I fondi che saranno poi ripresi in modo illegittimo come dimostrano tutti i documenti.

La voce crocchi con gli americani per addormentarsi, il pagamento della tangente anche se di fatto il programma Hercules non ha trovato ancora attuazione. I fondi che saranno poi ripresi in modo illegittimo come dimostrano tutti i documenti.

La voce crocchi con gli americani per addormentarsi, il pagamento della tangente anche se di fatto il programma Hercules non ha trovato ancora attuazione. I fondi che saranno poi ripresi in modo illegittimo come dimostrano tutti i documenti.

La voce crocchi con gli americani per addormentarsi, il pagamento della tangente anche se di fatto il programma Hercules non ha trovato ancora attuazione. I fondi che saranno poi ripresi in modo illegittimo come dimostrano tutti i documenti.

La voce crocchi con gli americani per addormentarsi, il pagamento della tangente anche se di fatto il programma Hercules non ha trovato ancora attuazione. I fondi che saranno poi ripresi in modo illegittimo come dimostrano tutti i documenti.

La voce crocchi con gli americani per addormentarsi, il pagamento della tangente anche se di fatto il programma Hercules non ha trovato ancora attuazione. I fondi che saranno poi ripresi in modo illegittimo come dimostrano tutti i documenti.

La voce crocchi con gli americani per addormentarsi, il pagamento della tangente anche se di fatto il programma Hercules non ha trovato ancora attuazione. I fondi che saranno poi ripresi in modo illegittimo come dimostrano tutti i documenti.

La voce crocchi con gli americani per addormentarsi, il pagamento della tangente anche se di fatto il programma Hercules non ha trovato ancora attuazione. I fondi che saranno poi ripresi in modo illegittimo come dimostrano tutti i documenti.

La voce crocchi con gli americani per addormentarsi, il pagamento della tangente anche se di fatto il programma Hercules non ha trovato ancora attuazione. I fondi che saranno poi ripresi in modo illegittimo come dimostrano tutti i documenti.

La voce crocchi con gli americani per addormentarsi, il pagamento della tangente anche se di fatto il programma Hercules non ha trovato ancora attuazione. I fondi che saranno poi ripresi in modo illegittimo come dimostrano tutti i documenti.

La voce crocchi con gli americani per addormentarsi, il pagamento della tangente anche se di fatto il programma Hercules non ha trovato ancora attuazione. I fondi che saranno poi ripresi in modo illegittimo come dimostrano tutti i documenti.

La voce crocchi con gli americani per addormentarsi, il pagamento della tangente anche se di fatto il programma Hercules non ha trovato ancora attuazione. I fondi che saranno poi ripresi in modo illegittimo come dimostrano tutti i documenti.

Table with names and addresses: LUCA RAGOLINI, CLAUDIO PETRUCCIOLI, ANTONIO ZOLLO, etc.

Rilascio « a sorpresa » per il figlio dell'industriale di Chiasso

Libero senza riscatto il ragazzino svizzero

Nessuno ha pagato, assicura il magistrato - Renzo Nespoli, 11 anni, lasciato nel cuore della notte sulla tangenziale presso Milano - Comosso incontro con il padre e la madre a Como

Passi avanti nelle inchieste padovane e milanesi

PADOVA, 26. La polizia sta ormai chiudendo il cerchio delle indagini attorno alla banda che ha rapito Marina Boldrin. Dopo l'arresto di Baccaro e di Donat Marzotto, due dei cecchini della Boldrin, è di Paolo Minotto, il cecchino padovano che aveva organizzato il sequestro, è stata fermata ieri sera Silvia Siano, 24 anni, residente a Padova via Sant'Andrea, poche metri dalla casa di Baccaro e Marzotto al quale a Siano e da tempo legata. La donna di 27 anni, affittata a Roma, ha fornito in un'ora di interrogatorio la notizia che il sequestro era stato fatto in un appartamento...



COMO — Renzo Nespoli, accompagnato dai genitori, all'uscita della questura dopo il rilascio

Dalla nostra redazione

MILANO, 26. Renzo Nespoli, il ragazzino di 11 anni figlio di un industriale svizzero di Chiasso rapito il 15 gennaio scorso, è stato rilasciato questa notte nei pressi della stazione di servizio di Mizzano sulla tangenziale Ovest di Milano. Renzo Nespoli era stato sequestrato mentre si trovava nella BMW del padre, Luigi Nespoli, che stava andando a mangiare, faceva rientro in Svizzera proveniente da un maneggio di Grandate (Como).

Secondo quanto ha dichiarato subito dopo il sequestro il padre, Luigi Nespoli, non sarebbe stato pagato alcun riscatto per il rilascio del ragazzo. Nespoli si è rifiutato di pagare il riscatto, ha detto Nespoli, ha detto Nespoli, ha detto Nespoli...

Secondo quanto Renzo Nespoli ha raccontato, il sequestro è avvenuto il 15 gennaio scorso. Il ragazzo, che durante i suoi undici giorni di ostilità è rimasto incappucciato, è sempre stato tenuto in un'auto. I suoi rapitori gli davano da mangiare carne e verdure, ogni tanto gli permettevano di uscire, ma solo per un breve periodo. La libertà gli hanno detto di averla, ma lui non ha accettato. A partire dal 21 gennaio, il ragazzo ha cominciato a parlare con i suoi rapitori. Il primo a parlare è stato un uomo di nome Roberto, verso il 23 gennaio. Roberto ha detto che il ragazzo era stato rapito da un gruppo di persone che si chiamano "L'Alfa".

Nei pressi dell'area di servizio di Asago, infatti, il ragazzo ha telefonato al numero di telefono che gli hanno detto: «Va', sei libero, chiama il 113 e aspetta».

Renzo Nespoli, allora, ha cominciato a correre lungo la corsia di emergenza della tangenziale dove si è imbattuto in una pattuglia della polizia strada. Sono Renzo Nespoli, ha detto, il figlio di Luigi Nespoli, il bambino rapito di Chiasso, avvertite mia madre.

Gli agenti hanno portato il ragazzo ad Asago, dove è stato interrogato. Da qui l'ordine è stato di rimandare la questura di Chiasso che ha un anno e mezzo fa fatto avvertire i genitori di Renzo.

Ad Asago intanto Renzo è stato interrogato dal sostituto procuratore di Milano, dottor Roberto Rossi, e dal giudice istruttore di Chiasso, dottor Luigi Nespoli, e la madre, Virginia Nespoli, nel caso della polizia del Canton Ticino, Giorgio Lepri.

Il ragazzino è invece giunto alla questura di Como su un'automobile della polizia il 26. Quando è entrato nel cortile, il padre è corso alla finestra che dallo studio del ragazzo si affaccia sul cortile e ha chiamato il figlio Renzo ha risposto salutandolo con la mano, indossava gli stessi vestiti del giorno del sequestro. L'abbraccio fra il ragazzo e i genitori è durato alcuni minuti. Il padre e la madre, che sono giunti al pianoterrano del figlio ed hanno continuato a ripetergli: «Come stai, come ti hanno trattato?».

Luigi Nespoli, poi, ha preso un braccio del figlio che è scappato in lacrime. Andiamo a casa — ha sussurrato il ragazzo — lasciami a terra, voglio andare a casa.

Evidentemente il prolo, che fino ad allora aveva recitato esclamazioni di gioia, non ce la fa più. Il padre non sa più cosa dire. Il figlio, che è un ragazzo di 11 anni, si è messo a piangere e a urlare.

Anche se la posizione del D'Addamo nel processo Mazzotti era solo quella di testimone, il suo arresto in quanto indagato in un altro sequestro, senza una nota e ancora più sinistra luce sulla organizzazione che ha rapito e sequestrato Cristina, a chi era detto che non ha mai cessato di operare.

E' stato rapito mentre si trovava con la fidanzata e un gruppo di amici

Sequestrato sotto casa figlio venticinquenne di un costruttore romano

Per vincere le sue resistenze i malviventi lo hanno picchiato selvaggiamente - Colpi di pistola in aria per intimidire i presenti - I banditi sono fuggiti con l'ostaggio su una «BMW» abbandonata poco dopo per trasferirsi su un'altra auto



Folla di curiosi sul luogo del sequestro in via Tommaso da Celano

FRANCESCO SCAZZOLI, 25 anni, è stato rapito mentre si trovava con la fidanzata e un gruppo di amici sotto casa, in via Tommaso da Celano, a Roma. Il sequestro è avvenuto il 25 gennaio scorso. Scazzoli è stato picchiato selvaggiamente e costretto a salire su una BMW che è stata abbandonata poco dopo. I rapitori sono fuggiti su un'altra auto.

Il sequestro è avvenuto il 25 gennaio scorso. Scazzoli è stato picchiato selvaggiamente e costretto a salire su una BMW che è stata abbandonata poco dopo. I rapitori sono fuggiti su un'altra auto.

Il sequestro è avvenuto il 25 gennaio scorso. Scazzoli è stato picchiato selvaggiamente e costretto a salire su una BMW che è stata abbandonata poco dopo. I rapitori sono fuggiti su un'altra auto.



Stefano Scarozza, il rapito

Resta in carcere l'orefice che ha ucciso Re Cecconi

Il processo per il delitto commesso contro Bruno Tabacchini, ucciso il 18 gennaio scorso, si è concluso con la condanna a 18 anni di carcere di Stefano Scarozza, l'orefice che ha ucciso Re Cecconi, credendo di averlo rapinato. Scarozza è stato condannato a 18 anni di carcere, con un'ulteriore condanna a 10 anni di carcere per aver ucciso Re Cecconi. Scarozza è stato condannato a 18 anni di carcere, con un'ulteriore condanna a 10 anni di carcere per aver ucciso Re Cecconi.

Il processo per il delitto commesso contro Bruno Tabacchini, ucciso il 18 gennaio scorso, si è concluso con la condanna a 18 anni di carcere di Stefano Scarozza, l'orefice che ha ucciso Re Cecconi, credendo di averlo rapinato. Scarozza è stato condannato a 18 anni di carcere, con un'ulteriore condanna a 10 anni di carcere per aver ucciso Re Cecconi.

E' una baracca isolata e a picco sul mare

Trovata sui monti di Genova la prigione di Sara Domini

Decine di agenti, circondata la zona, sono penetrati nel «covo» - Una delle arrestate è la donna di Ballinari, il riciclatore del riscatto di Cristina Mazzotti

Abolito il segreto sui depositi al Monte di Pietà

I monti di pietà non potranno più servire come tana all'industria del crimine. Con l'abolizione per legge del segreto che copriva le operazioni di prestito, le attività di questi istituti sono state portate alla luce. Il segreto sui depositi al Monte di Pietà è stato abolito.

Dalla nostra redazione

GENOVA, 26. Alle 12.30 precise il questore De Longis e i dirigenti della squadra mobile genovese, in compagnia dei questori Nicola e di Avino, hanno fatto irruzione, con un numero di agenti che avevano circondato la zona in quella che è stata un anno fa la prigione di Sara Domini, e fino alla scorsa settimana, quella della piccola Sara Domini, la nipote dell'industriale Gubbio, il cecchino di Chiasso.

mentre i «covi» che aveva visto probabilmente si trovavano fra guaioli fatti spuntare oppure nella sua fantasma abitata piagnucola di Marina Rossi, il bandito genovese, e in quelle di chi era di queste operazioni e di alcune fra le maggiori rapine in banca ed uffici postali avvenute in questi ultimi tempi a Genova.

Mario Rossi, che avrebbe con sé almeno un miliardo del riscatto di Sara Domini, era considerato dalla bimbi del sequestro di Sara Domini, e non era stato arrestato perché sapeva parlare e raccontare le più belle favole.

Intanto è saltato fuori un camorristo legato fra il testimone di Sara Domini e quello di Cristina Mazzotti. Ozi, infatti, al processo di Novara avrebbe dovuto essere sentito come testimone Isabella D'Addamo, l'amante di Libero Ballinari, il cecchino di Chiasso, che è stato arrestato in un'abitazione a Chiasso, dove si trovava il figlio di Sara Domini.

Anche se la posizione del D'Addamo nel processo Mazzotti era solo quella di testimone, il suo arresto in quanto indagato in un altro sequestro, senza una nota e ancora più sinistra luce sulla organizzazione che ha rapito e sequestrato Cristina, a chi era detto che non ha mai cessato di operare.

Secondo le rivelazioni di un settimanale

MALAGODI GARANTÌ AD ANDREOTTI L'INTERVENTO PER IL RIMBORSO DEI FALSI DANNI DI GUERRA

Pubblicata una lettera con la quale l'ex ministro del Tesoro, rispondendo alle sollecitazioni del presidente del Consiglio, assicura il proprio interessamento per un sollecito pagamento — Fa capolino il SID

L'udienza di ieri era molto attesa

Al processo dei NAP depone Di Gennaro sul suo sequestro

NAPOLI, 26. Qualche compleanno, in occasione dei testimoni, il processo NAP si avvia talmente. Di Gennaro, che è stato arrestato nel 1971, ha deposto sul suo sequestro. Di Gennaro ha deposto sul suo sequestro.

Domani il CSM discute su Spagnuolo

Il processo Spagnuolo sarà discusso dal Consiglio Superiore della Magistratura (CSM) domani. Il CSM discuterà sul sequestro di Spagnuolo.

La magistratura sta vagliando in queste ore la loro posizione

Bombe a Trento: quale il ruolo di alti ufficiali CC?

Si tratta del colonnello Santoro e del colonnello Pignatelli - Le accuse sarebbero di omessa denuncia di impropri elementi sulle trame eversive del '71 - Si parla di reato anche per il vicequestore Molino

Dal nostro corrispondente

TRENTO, 26. L'indagine del tribunale di Trento, diretta dal giudice Santoro, sta vagliando le posizioni dei vari ufficiali della CC. Si tratta del colonnello Santoro e del colonnello Pignatelli.

La magistratura sta vagliando in queste ore la loro posizione

Bombe a Trento: quale il ruolo di alti ufficiali CC?

Si tratta del colonnello Santoro e del colonnello Pignatelli - Le accuse sarebbero di omessa denuncia di impropri elementi sulle trame eversive del '71 - Si parla di reato anche per il vicequestore Molino

Dietro una causa persa

«Violentata dal suo madre...»

La magistratura sta vagliando in queste ore la loro posizione

Bombe a Trento: quale il ruolo di alti ufficiali CC?

Si tratta del colonnello Santoro e del colonnello Pignatelli - Le accuse sarebbero di omessa denuncia di impropri elementi sulle trame eversive del '71 - Si parla di reato anche per il vicequestore Molino

Il Belgio battuto di misura all'Olimpico (2-1)

La nazionale ha... tradito

I protagonisti

Il migliore Tardelli

ZOFF (n.c.) - Troppo poco impegnato per dargli un voto. L'unica parata è stata su colpo di pallone ha commesso fallo di rigore su Verheyen (al 41' della ripresa), che il portiere belga Plot ha trascurato.

CASTELLINI (5) - In felice ingresso quello del granata. La seconda volta che ha raccolto il pallone ha commesso fallo di rigore su Verheyen (al 41' della ripresa), che il portiere belga Plot ha trascurato.

CAUCIO (7) - Meriterebbe una votazione più valida, se nella ripresa, accolti i quattro "capitano" di Zoff, non si responsabilizzasse troppo.

PECCI (6) - Appellato ha i "piedi buoni", ma è certo che sul piano del dinamismo e della creatività non è stato brillante.

ANTOGNONI (5) - Scialba la sua prova. Come non criticare la sua imprecazione? Quanto estraniarsi a momenti dal gioco?

BENETTI (n.c.) - Ha sostituito il "viola". Ha toccato un paio di palloni, un suo passaggio è testa a Castellini è nato il rigore.

PULICI (5) - Sta attraversando un momento in cui prende mossa in luce anche in campionato.

CLAUDIO SALA (n.c.) - Ha segnato, complice la deviazione di Meeuws, il secondo gol azzurro. Ha cercato di portare un po' d'ordine, ma non sempre è riuscito.

PIOT (6) - Non ha avuto molto da fare. Però, in occasione del gol di Graziani, avrebbe fatto meglio a restare tra i pali.

RENQUIN (6) - Aveva di fronte Caucio e non è mai riuscito a tenerlo a bada. Qualcosa in più ha fatto nella ripresa, soprattutto.

BROOS (6) - Che costrutto quell'incapicarsi nel duello con Graziani, e poi, disgiunto e ha aperto varchi.

VAN DEN DALE (6) - In seconda battuta aveva preso cura di Graziani. Il gol di centravanti azzurro è nato proprio su un suo impreciso contrasto.

MEEUWS (n.c.) - Nella ripresa ha sostituito Van Den Dale ma con poco profitto. Ha deviato in rete il tiro di Claudio Sala.

COOLS (7) - È il migliore dei suoi. Ha ottima visione di gioco, un bel sinistro ed è l'unico che abbia cercato in tutto di giocare.

VAN DER ELST (6) - Tardelli non gli ha dato modo di fare molto. Qualche passaggio pulito gli merita la sufficienza.

COURANT (5) - Aveva di fronte Zaccarelli e, su un piano, è stato inferiore all'azzurro. Ha spesso sbagliato gli appoggi e troppo indugiato in dribbling.

VERHEYEN (n.c.) - L'unico suo merito è stato quello di aver costretto Castellini al fallo, che ha poi fruttato il gol e il gol della bandiera.

BEHEYDT (5) - Si è avuta l'impressione che si trattasse di una mezza punta che di un centravanti vero. Troppo scarsa la sua stazza per far votare in area di rigore.

WELLENS (6) - Si è trovato a fare i conti con un Mozzini amico di far bene, e per lui non c'è stato niente da fare.

LINEMAYR (6) - Un arbitro che ha fischietto come una vaporiera.

Da chi doveva far dimenticare la sconfitta di Lisbona ci si attendeva di più Povertà di gioco fino alla lagna e sconcertante mancanza di temperamento anche per un'amichevole - gol: Graziani, Claudio Sala (complice una deviazione di Meeuws) e il portiere Piot su rigore

ITALIA: Zoff (dal 46' Castellini); Cuccureddu, Tardelli; Zaccarelli, Mozzini, Scirea; Caucio, Pecci, Graziani, Pulici (dal 65' C. Sala), 13. Gentile, 14. Facciotti, 16. Capello, 18. Savoldi. BELGIO: Piot; Gerets, Renquin; Broos, Van Den Dale (dal 46' Meeuws), Cools; Van Der Elst, Courant (dal 65' Verheyen), Behaydt, Cools, Wellens, 12. Pfaf, 14. Delelie, 16. Teugels. ARBITRO: Linemayr (Austria).

MARGATORI: nel primo tempo al 25' Graziani; nella ripresa al 32' autogol di Meeuws (V. di C. Sala). Al 41' Piot (rigore).

NOTE: gli azzurri hanno giocato col tutto al braccio, ed un minuto di raccogliemnto è stato osservato in memoria di Re Cecconi.

E' l'onta tra i due. E' mancato per me che, a gente, su 21 spazi, non c'era una mossa per di più una sicura e proposta bellosa. Per come ha giocato in verità, ai

termini del 90' di gioco è unanime buona partita, e speriamo O.K., meglio non si poteva fare. Lo dicono sia quelli che hanno giocato che i buchi.

Qualche mossa triste, comunque, c'è. Pulici, per esempio, non capisce perché il pubblico l'ha tanto fischietto: «Si può anche giocare male, capita a tutti, ma perché tutti quei fischi? Forse c'è della prevenzione nei miei confronti. Comunque sia io sarò sempre pronto per la mia parte, ma ne sto tranquillo al posto mio».

Anche con Antognoni il pubblico romano non è stato tenero quando ha abbandonato il terreno di gioco se è preso la sua bella ragione di impetere. La cosa deve averlo convinto, visto che negli spogliatoi non s'è fatto trovare.

Dal lato belga dire negativi passano a quelli positivi. Uno dei più entusiasti della sua prova è Scirea: «Posso dire senza passare per spaccane di aver disputato una bella partita. Ho giocato tranquillo e molto concentrato».

Zaccarelli: «Un ottimo primo tempo, un inizio di ripresa non è stato disastroso. Il ritorno dei belgi, ma dopo solo un paio di minuti i padroni del campo e la vittoria ci sta tutta».

Lei ha fatto il difensore, come si prevedeva alla vigilia, come si è trovato nel ruolo di attaccante.

«Ho rispettato le istruzioni del tecnico; dovevo rimanere in posizione e limitare le mie tentate offensive. Così ho potuto restare in campo e sacrificare per il bene della squadra».

Leosordo di Castellini non è stato altrettanto felice: «Sono stato sbalziato dal mio compagno di squadra. Naturalmente è stato ingiustamente sfruttato per una fortuna non



Graziani, con un pallonello, scavalca il portiere belga e segna la prima rete per l'Italia

al richiamo sempre straziato della mazza azzurra non si meritavano indubbiamente questo successo. Adesso si dice che in fondo, a botte non può essere che ha, ma se si guardano i suoi compagni, che in modo particolare, non sono stati altrettanto bravi. Ad esempio, il portiere Piot, che ha fatto un'ottima prova, è stato costretto a un'uscita di scena, e questo è un peccato. Inoltre, il portiere belga Plot, che ha fatto un'ottima prova, è stato costretto a un'uscita di scena, e questo è un peccato.

«Fuga» di Antognoni - Scirea soddisfatto della sua prova

I commenti degli azzurri

Ottimismo tra gli «azzurri» Pulici: «Perché tanti fischi?»

«Fuga» di Antognoni - Scirea soddisfatto della sua prova

Certo, nonostante tutto, la squadra ha vinto, e questo è il più importante. Il fatto che i belgi non abbiano segnato è un buon segno. Inoltre, il fatto che i nostri giocatori abbiano tenuto il campo per tutta la partita è un altro punto a favore.

«Pecci era uno degli «ossessivi speciali». Scirea: «Un ottimo primo tempo, un inizio di ripresa non è stato disastroso. Il ritorno dei belgi, ma dopo solo un paio di minuti i padroni del campo e la vittoria ci sta tutta».

Lei ha fatto il difensore, come si prevedeva alla vigilia, come si è trovato nel ruolo di attaccante.

«Ho rispettato le istruzioni del tecnico; dovevo rimanere in posizione e limitare le mie tentate offensive. Così ho potuto restare in campo e sacrificare per il bene della squadra».

Leosordo di Castellini non è stato altrettanto felice: «Sono stato sbalziato dal mio compagno di squadra. Naturalmente è stato ingiustamente sfruttato per una fortuna non

Dal lato belga dire negativi passano a quelli positivi. Uno dei più entusiasti della sua prova è Scirea: «Posso dire senza passare per spaccane di aver disputato una bella partita. Ho giocato tranquillo e molto concentrato».

Zaccarelli: «Un ottimo primo tempo, un inizio di ripresa non è stato disastroso. Il ritorno dei belgi, ma dopo solo un paio di minuti i padroni del campo e la vittoria ci sta tutta».

Lei ha fatto il difensore, come si prevedeva alla vigilia, come si è trovato nel ruolo di attaccante.

«Ho rispettato le istruzioni del tecnico; dovevo rimanere in posizione e limitare le mie tentate offensive. Così ho potuto restare in campo e sacrificare per il bene della squadra».

Leosordo di Castellini non è stato altrettanto felice: «Sono stato sbalziato dal mio compagno di squadra. Naturalmente è stato ingiustamente sfruttato per una fortuna non

Dal lato belga dire negativi passano a quelli positivi. Uno dei più entusiasti della sua prova è Scirea: «Posso dire senza passare per spaccane di aver disputato una bella partita. Ho giocato tranquillo e molto concentrato».

Zaccarelli: «Un ottimo primo tempo, un inizio di ripresa non è stato disastroso. Il ritorno dei belgi, ma dopo solo un paio di minuti i padroni del campo e la vittoria ci sta tutta».

Lei ha fatto il difensore, come si prevedeva alla vigilia, come si è trovato nel ruolo di attaccante.

«Ho rispettato le istruzioni del tecnico; dovevo rimanere in posizione e limitare le mie tentate offensive. Così ho potuto restare in campo e sacrificare per il bene della squadra».

Leosordo di Castellini non è stato altrettanto felice: «Sono stato sbalziato dal mio compagno di squadra. Naturalmente è stato ingiustamente sfruttato per una fortuna non

Dal lato belga dire negativi passano a quelli positivi. Uno dei più entusiasti della sua prova è Scirea: «Posso dire senza passare per spaccane di aver disputato una bella partita. Ho giocato tranquillo e molto concentrato».

Zaccarelli: «Un ottimo primo tempo, un inizio di ripresa non è stato disastroso. Il ritorno dei belgi, ma dopo solo un paio di minuti i padroni del campo e la vittoria ci sta tutta».

Lei ha fatto il difensore, come si prevedeva alla vigilia, come si è trovato nel ruolo di attaccante.

«Ho rispettato le istruzioni del tecnico; dovevo rimanere in posizione e limitare le mie tentate offensive. Così ho potuto restare in campo e sacrificare per il bene della squadra».

Leosordo di Castellini non è stato altrettanto felice: «Sono stato sbalziato dal mio compagno di squadra. Naturalmente è stato ingiustamente sfruttato per una fortuna non

Sugli schermi «Il flauto magico»

Con Bergman alla riscoperta del mondo di Mozart

La regia al servizio della musica

Un felicissimo incontro fra il cinema, l'opera e il pubblico popolare

Innamorato Bergman incontra Mozart, e cinema e musica si fondono in un'opera d'arte. Il film «Il flauto magico» di Ingmar Bergman è un capolavoro che riscopre il mondo di Mozart per il pubblico contemporaneo. La regia di Bergman è al servizio della musica, e il risultato è un'opera d'arte che ha riscoperto il mondo di Mozart per il pubblico contemporaneo.

«Il flauto magico» è un film che ha riscoperto il mondo di Mozart per il pubblico contemporaneo. La regia di Bergman è al servizio della musica, e il risultato è un'opera d'arte che ha riscoperto il mondo di Mozart per il pubblico contemporaneo.

«Il flauto magico» è un film che ha riscoperto il mondo di Mozart per il pubblico contemporaneo. La regia di Bergman è al servizio della musica, e il risultato è un'opera d'arte che ha riscoperto il mondo di Mozart per il pubblico contemporaneo.

Sportflash

● SQUALIFICHE A - tre giornate di squalifica sono state inflitte a Clerici del Bologna; due a Fedele dell'Inter; una ciascuno a Basiglio (Genova) e Negriloso (Verona).

● 501 - La francese Perrine Pecheur ha vinto la gara di 500 metri a nuoto, con un tempo di 3'42"00.

● AUTOMOBILISMO - Sandro Munari e Silvio Mada, su Lotus, hanno vinto la gara di 1000 metri a nuoto, con un tempo di 3'42"00.

● PUGILATO - È probabile che il pugile sudamericano, Ángel Hernández, si scontra con il campione del mondo dei pesi medi, James Fought, il prossimo aprile.

● ATLETICA - Due atleti sovietici hanno ottenuto il record europeo di 100 metri a nuoto, con un tempo di 3'42"00.

● TENNIS - Il francese Yannick Noah ha vinto la gara di 1000 metri a nuoto, con un tempo di 3'42"00.

● GOLF - Il francese Yannick Noah ha vinto la gara di 1000 metri a nuoto, con un tempo di 3'42"00.

● TENNIS - Il francese Yannick Noah ha vinto la gara di 1000 metri a nuoto, con un tempo di 3'42"00.

● GOLF - Il francese Yannick Noah ha vinto la gara di 1000 metri a nuoto, con un tempo di 3'42"00.

● TENNIS - Il francese Yannick Noah ha vinto la gara di 1000 metri a nuoto, con un tempo di 3'42"00.

● GOLF - Il francese Yannick Noah ha vinto la gara di 1000 metri a nuoto, con un tempo di 3'42"00.

● TENNIS - Il francese Yannick Noah ha vinto la gara di 1000 metri a nuoto, con un tempo di 3'42"00.

● GOLF - Il francese Yannick Noah ha vinto la gara di 1000 metri a nuoto, con un tempo di 3'42"00.

● TENNIS - Il francese Yannick Noah ha vinto la gara di 1000 metri a nuoto, con un tempo di 3'42"00.

Piot: «Ho intuito subito che Castellini era emozionato»

Broos: «Graziani è uno degli attaccanti più forti e veloci che esistono»

Il belga ha un intuito che gli azzurri non hanno. Ha intuito subito che Castellini era emozionato. Ha intuito subito che Castellini era emozionato.

Broos: «Graziani è uno degli attaccanti più forti e veloci che esistono»

Il belga ha un intuito che gli azzurri non hanno. Ha intuito subito che Castellini era emozionato. Ha intuito subito che Castellini era emozionato.

Broos: «Graziani è uno degli attaccanti più forti e veloci che esistono»

Il belga ha un intuito che gli azzurri non hanno. Ha intuito subito che Castellini era emozionato. Ha intuito subito che Castellini era emozionato.

Broos: «Graziani è uno degli attaccanti più forti e veloci che esistono»

Il belga ha un intuito che gli azzurri non hanno. Ha intuito subito che Castellini era emozionato. Ha intuito subito che Castellini era emozionato.

Broos: «Graziani è uno degli attaccanti più forti e veloci che esistono»

Il belga ha un intuito che gli azzurri non hanno. Ha intuito subito che Castellini era emozionato. Ha intuito subito che Castellini era emozionato.

Broos: «Graziani è uno degli attaccanti più forti e veloci che esistono»

Il belga ha un intuito che gli azzurri non hanno. Ha intuito subito che Castellini era emozionato. Ha intuito subito che Castellini era emozionato.

Broos: «Graziani è uno degli attaccanti più forti e veloci che esistono»

Il belga ha un intuito che gli azzurri non hanno. Ha intuito subito che Castellini era emozionato. Ha intuito subito che Castellini era emozionato.

La partita giudicata dai tecnici delle due Nazionali

Bearzot: «Nella ripresa 20' di sofferenza»

Bernardini: «Dovremo discutere con Vecchiet» - Don Revie: «Ottimi i nuovi azzurri, buono il centrocampo» - Il CT belga: «Se a Londra giocherete come all'Olimpico rischiate di perdere»

Bernardini: «Dovremo discutere con Vecchiet» - Don Revie: «Ottimi i nuovi azzurri, buono il centrocampo» - Il CT belga: «Se a Londra giocherete come all'Olimpico rischiate di perdere»

Bernardini: «Dovremo discutere con Vecchiet» - Don Revie: «Ottimi i nuovi azzurri, buono il centrocampo» - Il CT belga: «Se a Londra giocherete come all'Olimpico rischiate di perdere»

Bernardini: «Dovremo discutere con Vecchiet» - Don Revie: «Ottimi i nuovi azzurri, buono il centrocampo» - Il CT belga: «Se a Londra giocherete come all'Olimpico rischiate di perdere»

Bernardini: «Dovremo discutere con Vecchiet» - Don Revie: «Ottimi i nuovi azzurri, buono il centrocampo» - Il CT belga: «Se a Londra giocherete come all'Olimpico rischiate di perdere»

Bernardini: «Dovremo discutere con Vecchiet» - Don Revie: «Ottimi i nuovi azzurri, buono il centrocampo» - Il CT belga: «Se a Londra giocherete come all'Olimpico rischiate di perdere»

Bernardini: «Dovremo discutere con Vecchiet» - Don Revie: «Ottimi i nuovi azzurri, buono il centrocampo» - Il CT belga: «Se a Londra giocherete come all'Olimpico rischiate di perdere»

Bernardini: «Dovremo discutere con Vecchiet» - Don Revie: «Ottimi i nuovi azzurri, buono il centrocampo» - Il CT belga: «Se a Londra giocherete come all'Olimpico rischiate di perdere»

Bernardini: «Dovremo discutere con Vecchiet» - Don Revie: «Ottimi i nuovi azzurri, buono il centrocampo» - Il CT belga: «Se a Londra giocherete come all'Olimpico rischiate di perdere»

Bernardini: «Dovremo discutere con Vecchiet» - Don Revie: «Ottimi i nuovi azzurri, buono il centrocampo» - Il CT belga: «Se a Londra giocherete come all'Olimpico rischiate di perdere»

Bernardini: «Dovremo discutere con Vecchiet» - Don Revie: «Ottimi i nuovi azzurri, buono il centrocampo» - Il CT belga: «Se a Londra giocherete come all'Olimpico rischiate di perdere»

Bernardini: «Dovremo discutere con Vecchiet» - Don Revie: «Ottimi i nuovi azzurri, buono il centrocampo» - Il CT belga: «Se a Londra giocherete come all'Olimpico rischiate di perdere»

Bernardini: «Dovremo discutere con Vecchiet» - Don Revie: «Ottimi i nuovi azzurri, buono il centrocampo» - Il CT belga: «Se a Londra giocherete come all'Olimpico rischiate di perdere»

oggi vedremo

L'esercito di Scipione

TV primo

12.30 ARGENTI
13.00 FILO DIRILTO
13.30 L'ESERCITO DI SCIPIONE
14.00 OGGI AL PARLAMENTO

17.00 PROGRAMMI PER I PIU' PICCOLI
17.20 LA TV DEI RAGAZZI
17.30 L'ESERCITO DI SCIPIONE

18.15 ARGENTI
18.45 CONCERTO DEL PIANISTA M. ABBADO
19.20 SERIE
19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

20.00 TELEGIORNALE REGIONI
20.30 SCOMMETTIMO
20.45 SERIE

22.00 TRIBUNA POLITICA
22.15 SERIE
22.30 SPOT
22.45 TELEGIORNALE

Radio 1°

GIORNALE RADIO 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100

Radio 3°

GIORNALE RADIO 5.45, 7.45, 10.45, 13.45, 16.45, 19.45, 22.45, 25.45, 28.45, 31.45, 34.45, 37.45, 40.45, 43.45, 46.45, 49.45, 52.45, 55.45, 58.45, 61.45, 64.45, 67.45, 70.45, 73.45, 76.45, 79.45, 82.45, 85.45, 88.45, 91.45, 94.45, 97.45, 100.45

Radio 2°

GIORNALE RADIO 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30, 22.30, 23.30, 24.30, 25.30, 26.30, 27.30, 28.30, 29.30, 30.30, 31.30, 32.30, 33.30, 34.30, 35.30, 36.30, 37.30, 38.30, 39.30, 40.30, 41.30, 42.30, 43.30, 44.30, 45.30, 46.30, 47.30, 48.30, 49.30, 50.30, 51.30, 52.30, 53.30, 54.30, 55.30, 56.30, 57.30, 58.30, 59.30, 60.30, 61.30, 62.30, 63.30, 64.30, 65.30, 66.30, 67.30, 68.30, 69.30, 70.30, 71.30, 72.30, 73.30, 74.30, 75.30, 76.30, 77.30, 78.30, 79.30, 80.30, 81.30, 82.30, 83.30, 84.30, 85.30, 86.30, 87.30, 88.30, 89.30, 90.30, 91.30, 92.30, 93.30, 94.30, 95.30, 96.30, 97.30, 98.30, 99.30, 100.30

RAI TV

programmi

22.30 ATTO DI ONESTA' (Teletext)
23.15 TELEGIORNALE
23.30 OGGI AL PARLAMENTO

TV secondo

12.30 VEDDO, SENTO, PARLO
13.00 TELEGIORNALE
13.30 TELEGIORNALE REGIONI
17.00 TV 2 RAGAZZI
17.30 TELEGIORNALE
18.15 IL LAVORO CHE
18.30 TELEGIORNALE
18.45 TELEGIORNALE
19.45 TELEGIORNALE
20.40 L'ESERCITO DI SCIPIONE
21.45 BENE QUATTRO HODI DI MORIRE IN VERSI
22.35 SPOT
23.15 TELEGIORNALE

Radio 1°

GIORNALE RADIO 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100

Radio 3°

GIORNALE RADIO 5.45, 7.45, 10.45, 13.45, 16.45, 19.45, 22.45, 25.45, 28.45, 31.45, 34.45, 37.45, 40.45, 43.45, 46.45, 49.45, 52.45, 55.45, 58.45, 61.45, 64.45, 67.45, 70.45, 73.45, 76.45, 79.45, 82.45, 85.45, 88.45, 91.45, 94.45, 97.45, 100.45

Radio 2°

GIORNALE RADIO 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30, 22.30, 23.30, 24.30, 25.30, 26.30, 27.30, 28.30, 29.30, 30.30, 31.30, 32.30, 33.30, 34.30, 35.30, 36.30, 37.30, 38.30, 39.30, 40.30, 41.30, 42.30, 43.30, 44.30, 45.30, 46.30, 47.30, 48.30, 49.30, 50.30, 51.30, 52.30, 53.30, 54.30, 55.30, 56.30, 57.30, 58.30, 59.30, 60.30, 61.30, 62.30, 63.30, 64.30, 65.30, 66.30, 67.30, 68.30, 69.30, 70.30, 71.30, 72.30, 73.30, 74.30, 75.30, 76.30, 77.30, 78.30, 79.30, 80.30, 81.30, 82.30, 83.30, 84.30, 85

RASSEGNA internazionale

I conti in tasca a Sadat

La stampa del Cairo continua a insistere su una serie di communi e di libici e sovietici per spiegare l'esplosione di collera popolare della settimana scorsa (ieri si è parlato addirittura della «suspensione» di ben quattro organizzazioni clandestine comuniste. Ma si tratta ancora di voci a cui non crede nessuno, forse neanche Sadat. L'invito del Umm al-Fanad Dejadini si chiede il perché di tali accuse senza prove. E risponde: «Egli (Sadat) non sa più di niente...».

Con grande freddezza e senza mai dire alcune parole, Sadat, a New York, si pone addirittura il quesito se «tra gli ufficiali vi sia un alto livello di corruzione». Il governo egiziano si sforza di dimostrare che «il crollo dell'ultimo governo fu dovuto alle mani dei reazionari e che l'Egitto subì per un periodo un periodo di instabilità». Con minore indifferenza, anzi con una certa preoccupazione, Times ammonisce: «La stampa egiziana non rallegrarsi troppo, perché se Sadat dovesse cadere, tutti sono in grado di prevedere che il suo ederede andrebbe in un'altra mano».

Il «periodo rosso» fa cui si accinge quello «ghehaddiano» è dunque solo un pretesto per nascondere i motivi della svolta. «Delle sue manovre e politiche all'Occidente e alle monarchie del Medio Oriente».

Ma quale sarà la risposta alla disperata richiesta di aiuto? Sarebbe saggio fare proficui. Certi sintomi, tuttavia, non sono incoraggianti, per Sadat. Prendiamo, per esempio, le intenzioni dei comunisti americani. Verso l'Egitto, nelle loro corrispondenze e nei loro commenti, essi non spargono affatto le tesi del «complotto comunista», ma mettono in luce le cause sociali del loro esilio, e insistono per una linea di sinistra di tutto il mondo, compreso il settimanale del Cairo Base il Vesset, unica voce saggia e veritiera in un mondo di bugiardini.

Anche prima dell'aumento dei prezzi - scrive Verso - l'evanzione della strala e la fusione per la economia interna del suo paese, si è sfacciatamente ostentata della sua classe manageriale e per la ostentata ricchezza degli stranieri (arabi) che sono arrivati in gran numero al Cairo. Il settimanale di Verso, alcune settimane fa, pubblicò una lista di nomi di Sadat, e la seguente: a Sadat passa l'inverno ad As-

sum e l'estate ad Alessandria. Di noi non gli importa niente. E sottolinea per l'ennesima volta quello che tutti sanno: l'inflazione galoppante, basata sulla disoccupazione, la disoccupazione, la mancanza di case. E commenta: «La collera che era contro i ricchi e i potenti».

Time, dal canto suo, porta una testimonianza difficilmente contestabile: quella della sua corrispondente Marcia Ganser, che è anche insegnante di giornalismo all'università americana del Cairo. La Ganser stava dirigendo un seminario, quando un coteo di studenti di un'altra università, quella di Ain Shams, è passato sotto le sue finestre. Il suo commento è: «Vedeva una gran voglia di mentirle le mani. Erano furiosi e si complicava ogni giorno di più. Secondo il Franco Sotro», che non è certo un generale di nascita, a corteo del Medico, confrontata alla maggioranza governativa francese, non era che una assemblea di fatti «apparsi durante la settimana scorsa».

Dopo la candidatura del gollista Chirac

Giscard tenta l'accordo su sindaco di Parigi

Ha invitato il primo ministro a promuovere incontri per una lista unica della maggioranza di governo alle prossime elezioni nella capitale - Il giudizio di Marchais sui contrasti tra giscardiani e gollisti

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 26. La crisi aperta in seno alla maggioranza con la decisione presa da Chirac di presentare la propria candidatura al seggio di sindaco di Parigi, contro il candidato scelto dal Presidente della Repubblica, continua e si complica ogni giorno di più. Secondo il Franco Sotro, che non è certo un generale di nascita, a corteo del Medico, confrontata alla maggioranza governativa francese, non era che una assemblea di fatti «apparsi durante la settimana scorsa».

Dal nostro inviato

STRASBURGO, 26. Sull'onda dell'entusiasmo suscitato dal moltiplicarsi degli atti di terrorismo, che in alcuni casi hanno assunto in questi ultimi tempi aspetti di particolare gravità, il Consiglio d'Europa ha deciso di approvare una convenzione che dovrebbe, secondo le intenzioni dichiarate, facilitare il coordinamento in materia di indagini e processi. La nuova convenzione in fatto tende ad allargare talmente i casi di estradizione da ricomprenderne in pratica quasi tutti i reati commessi da un cittadino di uno Stato membro del Consiglio d'Europa.

Augusto Pancaldi

Dichiarazioni del delegato americano al Palazzo di Vetro

Gli USA non si opporrebbero più all'ingresso del Vietnam all'ONU

WASHINGTON, 26. Il governo americano sta riesaminando la sua politica verso il Vietnam, e si avvia al riconoscimento della sua Repubblica socialista, e a dare il consenso alla sua ammissione all'ONU. Lo si deduce da una dichiarazione del segretario di Stato Henry Kissinger, pronunciata al momento dell'ingresso al Palazzo di Vetro.

Dal nostro inviato

PARIGI, 26. Il governo americano sta riesaminando la sua politica verso il Vietnam, e si avvia al riconoscimento della sua Repubblica socialista, e a dare il consenso alla sua ammissione all'ONU. Lo si deduce da una dichiarazione del segretario di Stato Henry Kissinger, pronunciata al momento dell'ingresso al Palazzo di Vetro.

Dal nostro inviato

PARIGI, 26. Il governo americano sta riesaminando la sua politica verso il Vietnam, e si avvia al riconoscimento della sua Repubblica socialista, e a dare il consenso alla sua ammissione all'ONU. Lo si deduce da una dichiarazione del segretario di Stato Henry Kissinger, pronunciata al momento dell'ingresso al Palazzo di Vetro.

Dal nostro inviato

PARIGI, 26. Il governo americano sta riesaminando la sua politica verso il Vietnam, e si avvia al riconoscimento della sua Repubblica socialista, e a dare il consenso alla sua ammissione all'ONU. Lo si deduce da una dichiarazione del segretario di Stato Henry Kissinger, pronunciata al momento dell'ingresso al Palazzo di Vetro.

Dal nostro inviato

PARIGI, 26. Il governo americano sta riesaminando la sua politica verso il Vietnam, e si avvia al riconoscimento della sua Repubblica socialista, e a dare il consenso alla sua ammissione all'ONU. Lo si deduce da una dichiarazione del segretario di Stato Henry Kissinger, pronunciata al momento dell'ingresso al Palazzo di Vetro.

Dal nostro inviato

PARIGI, 26. Il governo americano sta riesaminando la sua politica verso il Vietnam, e si avvia al riconoscimento della sua Repubblica socialista, e a dare il consenso alla sua ammissione all'ONU. Lo si deduce da una dichiarazione del segretario di Stato Henry Kissinger, pronunciata al momento dell'ingresso al Palazzo di Vetro.

Dal nostro inviato

PARIGI, 26. Il governo americano sta riesaminando la sua politica verso il Vietnam, e si avvia al riconoscimento della sua Repubblica socialista, e a dare il consenso alla sua ammissione all'ONU. Lo si deduce da una dichiarazione del segretario di Stato Henry Kissinger, pronunciata al momento dell'ingresso al Palazzo di Vetro.

Dal nostro inviato

PARIGI, 26. Il governo americano sta riesaminando la sua politica verso il Vietnam, e si avvia al riconoscimento della sua Repubblica socialista, e a dare il consenso alla sua ammissione all'ONU. Lo si deduce da una dichiarazione del segretario di Stato Henry Kissinger, pronunciata al momento dell'ingresso al Palazzo di Vetro.

Dal nostro inviato

PARIGI, 26. Il governo americano sta riesaminando la sua politica verso il Vietnam, e si avvia al riconoscimento della sua Repubblica socialista, e a dare il consenso alla sua ammissione all'ONU. Lo si deduce da una dichiarazione del segretario di Stato Henry Kissinger, pronunciata al momento dell'ingresso al Palazzo di Vetro.

Dal nostro inviato

PARIGI, 26. Il governo americano sta riesaminando la sua politica verso il Vietnam, e si avvia al riconoscimento della sua Repubblica socialista, e a dare il consenso alla sua ammissione all'ONU. Lo si deduce da una dichiarazione del segretario di Stato Henry Kissinger, pronunciata al momento dell'ingresso al Palazzo di Vetro.

Fermezza e dolore del popolo spagnolo ai funerali dei cinque assassinati

Migliaia di persone in un grande corteo per le vie di Madrid

La situazione resta preoccupante: l'organizzazione fascista che ha rivendicato l'eccidio minaccia una «notte dei lunghi coltelli»

Dal nostro inviato

MADRID, 26. Operai in sciopero presidiano una fabbrica per protestare contro i crimini fascisti. La situazione resta preoccupante: l'organizzazione fascista che ha rivendicato l'eccidio minaccia una «notte dei lunghi coltelli».



MADRID — Operai in sciopero presidiano una fabbrica per protestare contro i crimini fascisti

Dal nostro inviato

MADRID, 26. Operai in sciopero presidiano una fabbrica per protestare contro i crimini fascisti. La situazione resta preoccupante: l'organizzazione fascista che ha rivendicato l'eccidio minaccia una «notte dei lunghi coltelli».

Dal nostro inviato

MADRID, 26. Operai in sciopero presidiano una fabbrica per protestare contro i crimini fascisti. La situazione resta preoccupante: l'organizzazione fascista che ha rivendicato l'eccidio minaccia una «notte dei lunghi coltelli».

Dal nostro inviato

MADRID, 26. Operai in sciopero presidiano una fabbrica per protestare contro i crimini fascisti. La situazione resta preoccupante: l'organizzazione fascista che ha rivendicato l'eccidio minaccia una «notte dei lunghi coltelli».

Dal nostro inviato

MADRID, 26. Operai in sciopero presidiano una fabbrica per protestare contro i crimini fascisti. La situazione resta preoccupante: l'organizzazione fascista che ha rivendicato l'eccidio minaccia una «notte dei lunghi coltelli».

Dal nostro inviato

MADRID, 26. Operai in sciopero presidiano una fabbrica per protestare contro i crimini fascisti. La situazione resta preoccupante: l'organizzazione fascista che ha rivendicato l'eccidio minaccia una «notte dei lunghi coltelli».

Dal nostro inviato

MADRID, 26. Operai in sciopero presidiano una fabbrica per protestare contro i crimini fascisti. La situazione resta preoccupante: l'organizzazione fascista che ha rivendicato l'eccidio minaccia una «notte dei lunghi coltelli».

Dal nostro inviato

MADRID, 26. Operai in sciopero presidiano una fabbrica per protestare contro i crimini fascisti. La situazione resta preoccupante: l'organizzazione fascista che ha rivendicato l'eccidio minaccia una «notte dei lunghi coltelli».

Dal nostro inviato

MADRID, 26. Operai in sciopero presidiano una fabbrica per protestare contro i crimini fascisti. La situazione resta preoccupante: l'organizzazione fascista che ha rivendicato l'eccidio minaccia una «notte dei lunghi coltelli».

Dal nostro inviato

MADRID, 26. Operai in sciopero presidiano una fabbrica per protestare contro i crimini fascisti. La situazione resta preoccupante: l'organizzazione fascista che ha rivendicato l'eccidio minaccia una «notte dei lunghi coltelli».

Dal nostro inviato

MADRID, 26. Operai in sciopero presidiano una fabbrica per protestare contro i crimini fascisti. La situazione resta preoccupante: l'organizzazione fascista che ha rivendicato l'eccidio minaccia una «notte dei lunghi coltelli».

Dal nostro inviato

MADRID, 26. Operai in sciopero presidiano una fabbrica per protestare contro i crimini fascisti. La situazione resta preoccupante: l'organizzazione fascista che ha rivendicato l'eccidio minaccia una «notte dei lunghi coltelli».

Dal nostro inviato

MADRID, 26. Operai in sciopero presidiano una fabbrica per protestare contro i crimini fascisti. La situazione resta preoccupante: l'organizzazione fascista che ha rivendicato l'eccidio minaccia una «notte dei lunghi coltelli».

Dal nostro inviato

MADRID, 26. Operai in sciopero presidiano una fabbrica per protestare contro i crimini fascisti. La situazione resta preoccupante: l'organizzazione fascista che ha rivendicato l'eccidio minaccia una «notte dei lunghi coltelli».

Dal nostro inviato

MADRID, 26. Operai in sciopero presidiano una fabbrica per protestare contro i crimini fascisti. La situazione resta preoccupante: l'organizzazione fascista che ha rivendicato l'eccidio minaccia una «notte dei lunghi coltelli».

Dal nostro inviato

MADRID, 26. Operai in sciopero presidiano una fabbrica per protestare contro i crimini fascisti. La situazione resta preoccupante: l'organizzazione fascista che ha rivendicato l'eccidio minaccia una «notte dei lunghi coltelli».

Dal nostro inviato

MADRID, 26. Operai in sciopero presidiano una fabbrica per protestare contro i crimini fascisti. La situazione resta preoccupante: l'organizzazione fascista che ha rivendicato l'eccidio minaccia una «notte dei lunghi coltelli».

Dal nostro inviato

MADRID, 26. Operai in sciopero presidiano una fabbrica per protestare contro i crimini fascisti. La situazione resta preoccupante: l'organizzazione fascista che ha rivendicato l'eccidio minaccia una «notte dei lunghi coltelli».

Dal nostro inviato

MADRID, 26. Operai in sciopero presidiano una fabbrica per protestare contro i crimini fascisti. La situazione resta preoccupante: l'organizzazione fascista che ha rivendicato l'eccidio minaccia una «notte dei lunghi coltelli».

URSS e RDPC chiedono il ritiro degli americani dalla Corea del Sud

MOSCA, 26. Breznev e Kossighin hanno ricevuto il primo ministro della Repubblica democratica di Corea, Ri Sunghui, quando è venuta a Mosca per una breve visita di amicizia. Il corso dell'incontro, dice la Tass, si è svolto in un'atmosfera di reciproca comprensione e di sincera amicizia.

Il segretario generale del PCR, Nicolae Ceausescu, di eccezionale valore, ai fini del rafforzamento delle relazioni tra i due partiti».

Il comunicato aggiunge che il CPE del PCR ritiene che «il dialogo continuo dei rapporti tra il PCR e il PCI rappresenta un contributo importante alla promozione della pace e della collaborazione internazionale, dell'amicizia e della collaborazione tra i partiti comunisti e operai sulla base del rispetto della sovranità dei due partiti».

Il PC romeno per lo sviluppo dei rapporti con il PCI

BUCAREST, 26. L'U.M. - il Comitato politico esecutivo del Partito comunista romeno - valuta i recenti colloqui tra il segretario generale del PCI, Enrico Berlinguer, e il segretario generale del PCR, Nicolae Ceausescu, di eccezionale valore, ai fini del rafforzamento delle relazioni tra i due partiti».

Il comunicato aggiunge che il CPE del PCR ritiene che «il dialogo continuo dei rapporti tra il PCR e il PCI rappresenta un contributo importante alla promozione della pace e della collaborazione internazionale, dell'amicizia e della collaborazione tra i partiti comunisti e operai sulla base del rispetto della sovranità dei due partiti».

Il comunicato aggiunge che il CPE del PCR ritiene che «il dialogo continuo dei rapporti tra il PCR e il PCI rappresenta un contributo importante alla promozione della pace e della collaborazione internazionale, dell'amicizia e della collaborazione tra i partiti comunisti e operai sulla base del rispetto della sovranità dei due partiti».

Solidarietà di Torino con i firmatari del documento

TORINO, 26. Un messaggio di Diego Novelli al sindaco di Praga per «Carta 77».

Il sindaco di Torino, Diego Novelli, ha inviato un messaggio di solidarietà al sindaco di Praga, Jiri Dienstbar, in occasione della firma della «Carta 77».

Il sindaco di Torino, Diego Novelli, ha inviato un messaggio di solidarietà al sindaco di Praga, Jiri Dienstbar, in occasione della firma della «Carta 77».

Vera Vegetti

Un messaggio di Diego Novelli al sindaco di Praga per «Carta 77».

Il sindaco di Torino, Diego Novelli, ha inviato un messaggio di solidarietà al sindaco di Praga, Jiri Dienstbar, in occasione della firma della «Carta 77».

Il sindaco di Torino, Diego Novelli, ha inviato un messaggio di solidarietà al sindaco di Praga, Jiri Dienstbar, in occasione della firma della «Carta 77».

Disegno e protesta per il massacro di Madrid

Le forze democratiche italiane solidali con il popolo spagnolo.

La Direzione nazionale della FGCI ha diramato un documento con il quale esprime il suo dolore per il massacro di Madrid e si impegna a fare tutto il possibile per il processo di democratizzazione della Spagna.

La Direzione nazionale della FGCI ha diramato un documento con il quale esprime il suo dolore per il massacro di Madrid e si impegna a fare tutto il possibile per il processo di democratizzazione della Spagna.

Lettere all'Unità

L'impegno nella scuola dei genitori democratici

Cari compagni, abbiamo seguito con interesse il convegno nazionale dei genitori democratici per il rinnovamento della scuola...

Veniamo quindi a chiedervi di incaricarci, se sono in vostro possesso, gli atti del convegno...

Come probabilmente avrete letto sul resoconto apparso nell'Unità del 19 dicembre, il convegno nazionale dei genitori democratici...

Per conto nostro, pur nel rispetto del Coordinamento, non possiamo che apprezzare il vostro impegno...

Perché a volte nei piccoli centri non arriva l'«Unità»? Caro direttore, premetto che gli scioperi che ho fatto dal 1946 al 1964 sono stati tanti e lunghi...

Il Partito di fronte ai compiti nuovi. Caro compagno direttore, l'Unità è un utile strumento per il particolare momento travagliato...

Da 15 a 30 iscritti al circolo FGCI: chiedono libri. Cari compagni, siamo un gruppo di giovani aderenti alla FGCI della sezione «M. Alcirata»...

LETTERA FIRMATA dalla commissione Scuola della sez. PCI «G. Labò» (Piomboino-Livorno).

zioni e certezze al momento di lotta che vogliamo il più ampio e unitario possibile. Ecco il punto. La mancanza di un «progetto complessivo» costituisce, obiettivamente e sofferentemente, un motivo di rallentamento del lavoro...

ROMUALDO CLEMENTONI Consigliere regionale delle Marche - (Ancona).

TULLIA GUAITA (Aleria - Como).

Comprendiamo il disappunto della lettura del rapporto di lavoro che ha fatto di fatto di un'Unità di lavoro, un'Unità di lavoro...

Non si tratta di una legge che si applica a tutti, ma che si applica a tutti i cittadini...

Non si tratta di una legge che si applica a tutti, ma che si applica a tutti i cittadini...

LETTERA FIRMATA dalla FGCI, presso sezione PCI «M. Alcirata» - Corso Italia 93 (Piano di Sorrento - Napoli).

Per l'inserimento nelle scuole statali ordinarie

Perché una proposta di legge comunista sugli handicappati

L'ambiente sociale normale è lo strumento principale per il recupero dei «diversi» - In Italia la grottesca corsa al reperimento degli handicappati - Processo di maturazione politico-sociale di grande rilievo culturale

La proposta di legge che il gruppo comunista ha presentato alla Camera il 12 gennaio per l'inserimento degli handicappati nelle scuole ordinarie statali, riassume tutto un processo di maturazione politico-sociale di grande rilievo culturale.

Dietro e contro questo progetto sta una selva di leggi, di circolari, di interventi pubblici e privati che, se nella forma sembrano aver favorito la presa di coscienza del problema della emarginazione dei «diversi», la modificazione di un costume, l'assunzione di responsabilità sociale...

Quando la scienza, la sociologia, la pedagogia sempre più avanzata, le tecniche di recupero che si sono affitte, quando la ricerca internazionale denunciava la non scientificità di certe frettose dia-

gnosi di anomalie, quando, infine, da ogni parte si indicava nell'ambiente sociale normale lo strumento principale per il recupero dei «diversi», in Italia si è assistito ad una grottesca corsa al reperimento di ragazzi handicappati.

Oggi essi sono un numero incredibile, che sfida ogni calcolo, e che si sta diffondendo in tutti gli altri paesi. Basti, come esempio di questa tendenza, il fatto che nel '69 si è giunti ad un progetto di legge che prevedeva interventi specializzati per circa il 20,25% dei bambini in età scolare, contro il 10,5% del '64.

Ad essa hanno collaborato i genitori dei ragazzi handicappati. La loro capacità organizzativa, il loro sempre più diffuso «no» ad ogni tentativo di emarginazione dei loro figli, l'acquisizione culturale, l'autoeducazione, il disprezzo per le «cattedre» di cui si è fatto il più possibile normale sono stati il fondamento delle lotte. Si tratta di una consapevolezza maturata insieme alla coscienza sociale e politica che anche i «diversi» sono cittadini, portatori di diritti e doveri.

Nel clima di crisi economica, quando è in tutta la consapevolezza della necessità di evitare lo spreco, a coloro che in questi anni sono stati ai margini del fesso a guardare, senza muoversi, cosa è avvenuto? Un processo di maturazione politica e sociale che ora si esige un giudizio per condannare, farebbe molto bene leggere la storia di questa lotta per la democrazia e l'uguaglianza. E una storia che potrebbe servire a rendere palese come si arriva ad un progetto di legge in cui le istanze di base si legano con chiari indirizzi politici, per attuare i quali la spesa non è un problema.

La scuola, pur non essendo la causa di questo fenomeno, ha svolto un preciso ruolo di conservazione nel ricambio della classe dirigente. Per questo in altri paesi occidentali in Italia la scarsità di risorse ha avuto drammaticamente le sue conseguenze. L'indifferenza della scuola, dei suoi metodi, dei suoi contenuti, ma invece di affrontare il problema di una scuola democratica, si è ricorso al «mantenimento dei ragazzi che, in qualche modo, non sono considerati un problema serio, un problema concreto di normalità, fondato su un modello di vita e sui valori che rappresentano il nucleo di una democrazia.

La scuola, pur non essendo la causa di questo fenomeno, ha svolto un preciso ruolo di conservazione nel ricambio della classe dirigente. Per questo in altri paesi occidentali in Italia la scarsità di risorse ha avuto drammaticamente le sue conseguenze.

Non si tratta di una legge che si applica a tutti, ma che si applica a tutti i cittadini...



UNA SCUOLA MEDIA SI INCONTRA... COL TRAVERTINO

La scuola media statale N. Amici di Acquasanta (Ascoli Piceno) ha organizzato un incontro multidisciplinare sul tema del travertino (nella foto, una cava di travertino della zona). Il programma dell'iniziativa, che pu-

Uno studio scientifico sull'interdisciplinarietà

Una manciata di fagioli a scuola

L'Istituto regionale di psico-pedagogia dell'apprendimento dell'Emilia - Romagna ha organizzato cinque ricerche non «confezionate» a tavolino - Il contributo di genitori, alunni, operatori scolastici

Bologna, 26. Interdisciplinarietà: una parola molto usata nei corsi di aggiornamento e di auto-aggiornamento, nel mondo della scuola ed in quello extrascolastico. E' proprio a questo tema che è stata dedicata una delle ricerche, organizzate dall'IRPA (Istituto regionale di psico-pedagogia dell'apprendimento istituito dalla Regione Emilia-Romagna) ed in corso di svolgimento. In queste cinque ricerche, che corrispondono ad altrettante discipline, è stata data comunicazione nel corso di un seminario regionale svoltosi nei giorni scorsi presso la facoltà di Magistero con enorme affluenza di pubblico, di docenti universitari, di insegnanti delle scuole dell'obbligo e di esperti.

Ma torniamo al progetto di ricerca teorico applicata sull'interdisciplinarietà in aula nella prima media di 27 allievi della scuola Farini di Bologna. La giornata di lavoro, svoltasi alla facoltà di Magistero, ha proceduto attraverso un franco dialogo, la metodologia in uso, basata sulla necessità, per ottenere la globalità dell'insegnamento, di apprendere attraverso il nesso tra matematica, lingua italiana e osservazioni scientifiche, quasi espressioni complementari del pensiero logico.

IL II ANNO PEDAGOGICO DELLA VAL DI SIEVE

Un aggiornamento nuovo per i docenti

Agli insegnanti del comprensorio i Comuni del distretto offrono un servizio che essi stessi potranno gestire attraverso gli organi collegiali - La partecipazione delle genitori e degli studenti - Il contributo delle università

Dopo l'esperienza positiva dello scorso anno, i Comuni del distretto della Val di Sieve, in provincia di Firenze, hanno deciso di dare vita al secondo anno pedagogico.

La iniziativa è organizzata dalle amministrazioni comunali di Dicomano, Londa, Pescina, Pontassieve, Rufina e S. Casciano in collaborazione con le riviste «Riforma della Scuola», «Scuola e città», «Scuola italiana moderna» e con il Provveditorato agli studi, che ha incaricato la comunità di Roma, Firenze e Siena. L'anno pedagogico è stato articolato dalla Regione Toscana, dalla Provincia di Firenze e dalla comunità montana di Masello Val di Sieve.

segnalazioni

IL TERRITORIO DELLA SCUOLA a cura di F.E. Leschiuta e M. Panizza. Dedicato libri - pagine 176, lire 6.000.

Quasi duecento pagine che si leggono tutto un fiato, un complesso anche un'ottima presentazione tipografica con fotografie belle e funzionali al testo. Se non fosse per il prezzo purtroppo elevato, ne consiglieremmo l'acquisto a chiunque si interessi di problemi scolastici (genitori, docenti, operatori scolastici).

La ricerca sulla comunicazione nella prima e seconda infanzia, che si prefigge di individuare certi meccanismi di discriminazione socio-culturale e di fornire alcune ipotesi d'intervento agli operatori, arte ad eliminare i cosiddetti «scarti» culturali, è condotta da un anno su soggetti, a partire dagli otto mesi, quelle su materiali di studio, di lettura, di scrittura, di disegno, di attività manuali e di attività ludiche.

Ma il coinvolgimento dei genitori ha anche lo scopo di offrire una adeguata preparazione, oltre naturalmente alla sensibilizzazione verso il problema scolastico, per coloro che sono chiamati a svolgere negli organi collegiali della scuola. L'aggiornamento degli insegnanti, inoltre, è stato affidato ad una sede universitaria, sub-sono i corsi di aggiornamento per insegnanti.

Con questo secondo anno pedagogico, i Comuni della Val di Sieve, come dicevamo, si sforzano di fare un salto di qualità dimostrando di poter intervenire non solo nel settore dei servizi (edifici scolastici, mense, trasporti, eccetera) ma anche nel momento di formazione e ri-qualificazione culturale di tutti le componenti della scuola.

Nuccio Ciconte

Cautela e gradualità

Sotto questo profilo la nostra legge si propone di: razionalizzare la spesa, unificare i criteri di spesa, razionalizzare i mezzi, intervenire in modo mirato e preciso, senza la necessaria cautela di cui è il segno più realistico.

Le leggi in materia contraddittorie, parziali, fatte in base a categorie di handicappati, hanno prodotto interventi disomogenei, discontinui, frammentari, non capaci di dare un'immagine unitaria della scuola.

Ma il coinvolgimento dei genitori ha anche lo scopo di offrire una adeguata preparazione, oltre naturalmente alla sensibilizzazione verso il problema scolastico, per coloro che sono chiamati a svolgere negli organi collegiali della scuola.

Attendono per anni il pagamento degli stipendi

Incredibile ma vero: ci sono professori universitari che attendono da anni il pagamento degli stipendi.

Su Rinascita di questa settimana è interamente dedicato alla riforma della scuola secondaria superiore.

Morena Pagliai